Uno sguardo preoccupato sullo stato di salute del pianeta, ma con la consapevolezza di poter fare molto per salvarlo. L'ultimo aggiornamento della lista rossa della IUCN, l'Unione internazionale per la salvaguardia della natura, è un lungo elenco di specie che ben presto rischiamo di non vedere più e di altre delle quali dobbiamo piangere la scomparsa, almeno da alcune zone. È il caso dell'hirola, una specie di antilope che viveva soltanto al confine tra la Somalia e il Kenya, e di una sottospecie di rinoceronte nero dell'Africa Occidentale, decimato dai cacciatori di frodo per il suo corno.

Nella nota di accompagnamento alla nuova lista rossa, quella cioè delle specie a maggiore rischio di estinzione, la Iucn sottolinea che nonostante i programmi di salvaguardia il 25 per cento dei mammiferi del pianeta rischia di scomparire nel giro di pochi anni. Tra gli animali a maggiore rischio altre specie di rinoceronte, come il rinoceronte bianco dell'Africa centrale e il rinoceronte di Giava, il destino dei quali è emblematico delle ragioni di tali scomparse. Si tratta infatti di animali che abitano zone in cui non c'è il sostegno politico alla loro salvaguardia indispensabile per contrastare il bracconaggio e proteggere i loro habitat. Proprio mentre la Iucn diramava la nuova lista rossa, l'organizzazione di tutela dei diritti dei popoli indigeni, Survival International, ricordava che i popoli indigeni sono fondamentali per preservare le foreste nel mondo, mettendo in evidenza, una volta di più, che il destino di uomini e animali è strettamente connesso. (...)

L'articolo:
http://www.repubblica.it/ambiente/2011/11/14/news/lista_rossa_iucn-24966285/?ref=HRV-8

Dal sito dell'Iucn:
http://www.iucnredlist.org/news/another-leap-towards-the-barometer-of-life